

DAL PRIMO OTTOBRE NIENTE PIÙ PRATICHE CARTACEE, MA NON TUTTI I COMUNI SI SONO MESSI AL PASSO

Burocrazia in un clic, una rivoluzione a metà

IN alcuni Comuni va avanti spedita, in altri il passaggio è ancora a metà, in altri resta un miraggio. Procede in ordine sparso la rivoluzione tecnologica che prevede la totale informatizzazione dei procedimenti del Suap, lo sportello unico delle attività produttive. Il Dpr numero 160 del 2010 impone il disbrigo delle pratiche solo via telematica, attraverso la posta elettronica certificata (Pec). Permessi a costruire, SCIA/DIA edilizie ed ambien-

tali, prevenzione incendi e pratiche sanitarie. Inizialmente il termine era stato fissato al 29 marzo, poi è arrivata una proroga che ha fatto slittare la scadenza al 30 settembre. Dal primo ottobre i Comuni, in teoria, non potrebbero più ricevere pratiche cartacee. In teoria, perché nella realtà le cose procedono diversamente. Il dato preliminare è comunque confortante: 30 Comuni su 33 si sono accreditati al sito impresainungiorno.gov.it. Le isole Ponza e Ventotene hanno delegato la Camera di Commercio. All'appello manca soltanto il Comune di Minturno che degli obblighi ministeriali non sembra proprio volerne sapere. Altri invece li hanno presi alla lettera: Aprilia, Cisterna, Sabaudia, Sperlonga. In questi Comuni le pratiche del Suap possono essere presentate solo ed esclusivamente attraverso la Pec, la posta elettronica certificata. Altri ancora mantengono il binario misto come: Terracina, Gaeta, Formia, San Felice. In ogni caso il «giocattolino è stato avviato» dice Domenico Spagnoli, dirigente dell'area anagrafica della Camera di Commercio di Latina che tanto ha contribuito e sta contribuendo



LA CAMERA DI COMMERCIO

DOMENICO Spagnoli, dirigente dell'area anagrafica della Camera di Commercio di Latina, è soddisfatto dei risultati ottenuti. L'ente camerale si è fatto trovare pronto nel sostenere le imprese e i Comuni in questa delicata fase. «In Provincia il risultato è stato ottimo – spiega Spagnoli –. I Comuni si sono tutti accreditati, fatta eccezione per le isole di Ponza e Ventotene che hanno delegato la Camera di Commercio per l'assistenza informatica e Minturno che finora non ha voluto dare mai riscontro alle nostre sollecitazioni». Spagnoli, computer alla mano, ci illustra come in pochi click è possibile avviare una Scia passando dal portale impresainungiorno.gov.it.

«Ormai – dice – il giocattolino è stato avviato». Certo c'è ancora molto da fare e migliorare. «Non c'è ancora la possibilità del pagamento telematico, ma è un servizio su cui si sta lavorando. Così come è in fieri il discorso del protocollo informatico». D'altro canto i passi compiuti finora non sono da sottovalutare. «Unioncamere – prosegue Spagnoli – attraverso il suo braccio informatico, Infocamere, ha dato un contributo fondamentale, decisivo per informatizzare ogni tipo di procedimento. Un passaggio obbligato, imposto dal legislatore europeo. Si tratta di strumenti di semplificazione amministrativa straordinari. Con il servizio ComunicaStarweb, ad esempio, è possibile predisporre on line e gratuitamente le pratiche di Comunicazione Unica indirizzate al Registro Imprese, all'Inps, all'Inail e all'Agenzia delle Entrate. Tutto viene espletato simultaneamente. Per i tempi di evasione delle pratiche, grazie all'interazione telematica fra enti diversi, siamo nell'ordine dei minuti».

do (vedi box) per agevolare tali processi di informatizzazione. «Giocattolino», si fa per dire ovviamente. La rivoluzione, per un Paese come l'Italia così refrattario all'innovazione e alla semplificazione, è di quelle epocali. File, staffette da un ufficio all'altro, pile di scartoffie, orari e giorni vincolanti (le pratiche possono essere presentate anche di domenica) e soprattutto attese infinite. Presto o tardi, tutto questo è destinato a diventare un lontano ricordo. I presupposti ci sono tutti. Osserva il dirigente del Comune di

Terracina, Giancarlo De Simone: «La rivoluzione riguarda un settore della pubblica amministrazione, il Suap, tra i primi ad aver conosciuto, con il procedimento unico, importanti processi di semplificazione». Ora il cerchio si chiude. Più che il messaggio, cambia il mezzo. E non è poco in tempi in cui la comunicazione è tutto. Perché comunicazione vuol dire velocità. «I tempi burocratici sono stati azzerati», osserva Annalisa Berardi, dirigente del Suap del Comune di Aprilia, tra i primi e più pronti a recepire tali innovazioni.

Minturno e Latina, i casi limite



«L'immediatezza comunicativa tra noi e l'imprenditore e tra un ufficio e l'altro – ammette la dirigente – spaventa anche noi». Non sono certo tutte rose e fiori. Anzi. È più facile, ad esempio, ottenere un'audizione con il papa piuttosto che avere informazioni, attraverso il buon vecchio telefono, sul Suap del Comune di

SUAP ON LINE

Minturno e Latina, i casi limite

Latina. Come si sta regolando il capoluogo? Gli interlocutori (pochi) che ci rispondono tra un intermezzo musicale e l'altro non ne sanno nulla e ti rimandano a chi ne dovrebbe sapere qualcosa ma che puntualmente non si trova. Non vorremmo essere nei panni di imprenditori e commercianti. Forse ha ragione il dirigente del Comune di Terracina De Simone: «In questa fase i Comuni più avvantaggiati sono quelli più piccoli». Ma non è sempre vero. Prendiamo il caso del Comune di Pontinia, centro ad alta densità industriale e agricola, eppure fermo all'età della pietra come si vince facilmente navigando sul sito web del Comune. E che dire di Minturno. È l'unico Comune della provincia a non essersi accreditato. Le recenti disavventure politico-amministrative scaturite con il commissariamento non han-

no aiutato anche se il percorso doveva essere avviato per tempo e è vorrà dire pure qualcosa se il dirigente di un settore nevralgico come quello dei Suap è in capo al comandante della polizia municipale. Ma ogni Comune ha le sue grane. C'è chi ha problemi di personale, chi di finanze. Anche se è vero che la Regione ha messo a disposizione fondi significativi per le innovazioni telematiche. Supporto fondamentale in questo senso lo sta dando la Provincia che fornisce assistenza sia dal punto di vista tecnico che formativo, spiega il responsabile di via Costa, Francesco Paolo D'Elia. Ai Comuni che ne hanno bisogno la Provincia fornisce gratuitamente anche il software. Del resto, evidenzia Annamaria Verardo, dirigente del Suap di Sabaudia, «ogni grande cambiamento incontra sempre difficoltà». Secondo il dirigente del Comune di Gaeta, Bonaventura Pianese, ci sarà almeno «un altro annetto di Purgatorio». Anche perché le resistenze maggiori si stanno riscontrando soprattutto tra l'utenza, i cittadini. Le innovazioni non sono state ancora del tutto percepite come un strumento di semplificazione, semmai come l'ennesima trovata che ha complicato la vita. Un passaggio fisiologico. Ci sono Comuni come Aprilia, Sabaudia, Sperlonga e Cisterna che non ricevono più le pratiche cartacee. Ma quanto sia la diffusività dei nuovi procedimenti lo capisci dai numeri dei Comuni che hanno lasciato il doppio binario. Il Suap del Comune di Terracina, che tratta in media 5000 pratiche all'anno, ha ricevuto soltanto il 4-5% per via telematica. Stessa la percentuale in altri Comuni medio grandi come Latina, Gaeta e Formia. Sono ancora in tanti, soprattutto tra i piccoli commercianti, ad ignorare cosa sia una Pec. Non potrà essere così per sempre. Anzi in questo senso i tempi sono strettissimi. Per chi non si dota di una Pec entro il prossimo 29 novembre sono previste sanzioni dai 206 ai 2065 euro. Intanto la maggior parte di imprenditori e commercianti continua a servirsi di consulenti, ma anche le associazioni di categoria si sono attrezzando in questo senso. Alla fine, superata questa fase transizione, ci si troverà a chiedersi come si sia potuto fare a meno per lungo tempo di strumenti così importanti. In fondo, bastava soltanto un click.

Pierfederico Pernarella